



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Cristianesimo e culture europee
Corso di studio	Scienze dei Beni culturali (L 1)
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	M-STO/07
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (26.09.2022 – 9.12.2022)
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso (art. 4) che è consultabile al seguente link: https://w3.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/R.D.SBC20222023.pdf

Docente	
Nome e cognome	Angela Laghezza
Indirizzo mail	angela.laghezza@uniba.it
Telefono	0805717932
Sede	Santa Teresa dei Maschi Strada Torretta - 70122 Bari Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM)
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Gli orari di ricevimento sono pubblicati sul sito del DIRIUM: http://www.uniba.it/docenti/laghezza-angela . Potendo esserci eventuali variazioni, agli studenti è richiesto di concordare sempre l'appuntamento via mail: angela.laghezza@uniba.it

Syllabus	
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e comprensione di temi e questioni principali legati alla diffusione del cristianesimo in Europa tra Tarda Antichità e Medioevo, in riferimento a precisi contesti storico-culturali• Acquisizione degli strumenti per una adeguata e autonoma valutazione dei casi di studio• Capacità di utilizzare le competenze specifiche per operare confronti fra passato e presente, inclusa la riflessione su temi di attualità in ambito storico, sociale e religioso
Prerequisiti	Conoscenza dei principali metodi e strumenti della ricerca storica

<p>Contenuti insegnamento (Programma)</p>	<p>di Il Corso intende indagare tempi e modalità della diffusione del cristianesimo in Europa, con particolare riferimento al passaggio tra Tarda Antichità e Medioevo. Nel I modulo di insegnamento saranno fornite nozioni e contenuti di carattere generale per inquadrare protagonisti, problematiche, fenomeni e dinamiche politico-religiose peculiari del periodo storico. Un’attenzione specifica sarà rivolta alla figura di Gregorio Magno e alle coordinate geo-politiche del suo pontificato. Nel II modulo di insegnamento saranno approfonditi alcuni aspetti relativi all’impatto del cristianesimo sulla società attraverso l’analisi di temi e casi di studio particolari: istituzione ecclesiastica e cristianizzazione delle aree periferiche d’Europa; rapporti con i non cristiani (pagani, ebrei, eretici, barbari); cristiani e marginalità sociale; culto dei santi e pratiche devozionali in area euromediterranea.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>A: Letture obbligatorie</p> <p>I modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> • S. Pricoco, <i>La nuova società cristiana</i>, in G. Filoramo, D. Menozzi (a cura di), <i>Storia del cristianesimo. L’antichità</i>, Laterza, Bari 2001, pp. 354-388 • T. Sardella, <i>Il cristianesimo in Occidente dalla fine dell’Impero ai regni romani-barbarici</i>, in E. Prinzivalli (a cura di), <i>Storia del cristianesimo. I. L’età antica (secoli I-VII)</i>, Carocci Editore, Roma 2015, pp. 329-358 • P. Cozzo, <i>In cammino. Una storia del pellegrinaggio cristiano</i>, Carocci Editore, Roma 2021 (capitoli da concordare) • L.G.G. Ricci (a cura di), <i>Gregorio Magno e l’invenzione del Medioevo</i>, Sismel – Edizioni del Galluzzo, Firenze 2006, pp. 3-10; 41-66. <p>II modulo</p> <ul style="list-style-type: none"> • C. Azzara, <i>Le invasioni barbariche</i>, Il Mulino, Bologna 2008, (capitoli da concordare) • A. Laghezza, <i>Gregorio Magno, gli eretici e il riuso degli spazi sacri</i>, in Loca Haereticorum. <i>La geografia dell’eresia nel Mediterraneo tardoantico</i>, Studi e materiali di storia delle religioni 85/1 (2019), pp. 215-224 • A. Laghezza, <i>Attori e forme della marginalità sociale nei Dialogi di Gregorio Magno</i>, in I. Aulisa, L. Avellis, A. Campione, L. Carnevale, A. Laghezza (a cura di), <i>Esegesi, Vissuto Cristiano, Culto dei Santi e Santuari. Studi di storia del cristianesimo per Giorgio Otranto</i>, Edipuglia, Bari 2020, pp. 301-310 • A. Laghezza, <i>Tra storia e agiografia: un “monte Gargano” per la gloria di Sant’Audeno</i>, in «Ad Limina» 13, 2022, pp. 267-281. <p>B: Antologia di fonti indicate a lezione</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Sulla base dei propri interessi, lo studente potrà scegliere una lettura consigliata tra le seguenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • J. Le Goff, <i>Cultura clericale e tradizioni folkloriche nella civiltà merovingia</i>, in Id., <i>Tempo della Chiesa e tempo del mercante</i>, Einaudi, Torino 2000², pp. 193-204 • I. Aulisa, <i>La concezione dei giudei come eretici tra tarda antichità e altomedioevo</i>, in «<i>Vetera Christianorum</i>» 49, 2012/1, pp. 39-63. • L. Carnevale, <i>Dalla figura di Giobbe alla medicina contemporanea: per una riflessione su malattia e stigma</i>, in «<i>Studi Bitontini</i>» 99-100 (2015), pp. 155-167. • G. Otranto, <i>Pericoli, patimenti e disavventure dei pellegrini in Occidente tra Tarda Antichità e Medioevo</i>, in «<i>Vetera Christianorum</i>» 55, 2018, pp. 5-32. • A. Campione, <i>Il "miracolo dei miracoli" e il ruolo delle donne nei santuari à répit</i>, in «<i>Nicolaus</i>» 5, 2019, pp. 129-159.
--	--

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	<p>Durante le lezioni verranno utilizzati supporti documentari e iconografici (testi, fonti, immagini e filmati) atti a illustrare in modo più analitico i temi affrontati nel corso.</p> <p>Il Corso sarà completato da lezioni a carattere seminariale tenute da specialisti italiani e stranieri su tematiche specifiche inerenti il Corso e da lezioni in biblioteca focalizzate su strumenti e metodi della ricerca storico-cristianistica.</p>
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente apprenderà le linee di sviluppo della storia del cristianesimo in Europa tra Tarda Antichità e Alto Medioevo, in riferimento a: chiesa e cristianizzazione; dinamiche di inclusione/esclusione dei non cristiani; marginalità sociale; monachesimo; culto dei santi e spazi sacri.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente saprà applicare conoscenze e metodologie della ricerca storico-cristianistica per leggere le fonti anche in riferimento a contesti, figure, argomenti non esaminati a lezione
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio

	<p>Lo studente sarà in possesso degli strumenti per operare collegamenti tra gli argomenti di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative <p>Lo studente saprà esprimersi nel linguaggio specifico della disciplina per trasmettere contenuti, problemi e soluzioni a un ampio target di interlocutori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere in modo autonomo <p>Lo studente avrà consolidato un metodo di analisi delle fonti e di studio su libri di testo di difficoltà avanzata e su temi d'avanguardia nel proprio campo di studio, propedeutici ad intraprendere la formazione successiva con sicurezza e alto livello di autonomia</p>
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione dell'incidenza storica, sociale e culturale della diffusione del cristianesimo nell'area euromediterranea • Conoscenza e capacità di comprensione applicate alla ricostruzione dei principali aspetti del dibattito storiografico internazionale sul tema • Autonomia di giudizio sui casi di studio • Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina • La partecipazione attiva al corso, il contributo costruttivo alle discussioni e l'approfondimento di argomenti a scelta dello studente sono considerati elementi utili per la valutazione delle competenze comunicative
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Conoscenza dei contenuti del programma; padronanza del metodo e del linguaggio specifici della disciplina; capacità di inquadrare le fonti esaminate a lezione nel contesto di riferimento e di discuterne in maniera critica; qualità dell'espressione orale.
Altro	